

Aversa



IL SITO
Il parco è al confine con Cesa, fu aperto tre anni fa per ricordare il partigiano della legalità

Parco Taglione, raid e polemiche

►Vandali in azione nell'area verde, danni a servizi e casetta ►La minoranza: «Incomprensibile non affidare la struttura»
Le associazioni ne richiedevano la manutenzione da tempo Innocenti: «Offesa alla memoria, tornerà presidio di legalità»

Nicola Rosselli

Parco Valerio Taglione devastato dai vandali, monta la protesta: «Così il Comune condanna al degrado un bene comune». Il Parco, intitolato al paladino aversano della legalità, torna al centro del dibattito cittadino dopo un grave episodio di vandalismo che ha colpito una delle poche aree verdi del territorio rimaste vive grazie all'impegno diretto della comunità. Nei giorni scorsi i bagni di recente installazione sono stati imbrattati con vernici e la casetta in legno collocata al termine dei lavori di riqualificazione è stata seriamente danneggiata, al punto da rischiare la distruzione definitiva. Un atto che associazioni e residenti del quartiere Rione Bagno definiscono «annunciato» e che riaccende lo scontro politico sull'inerzia dell'amministrazione comunale. Da oltre un anno, infatti, numerose realtà associative - tra cui il presidio di Libera Aversa «Attilio Romanò e Dario Scherillo», il Comitato Don Peppe Diana, Officina Sud, i gruppi Scout cittadini, Patatrac, Azione Cattolica di Cesa, Amnesty Aversa - in-

sieme a molti cittadini, chiedono formalmente al Comune l'affidamento del parco per garantirne cura, apertura quotidiana e presidio costante. Una proposta nata non solo per il valore simbolico del luogo, intitolato a Valerio Taglione, medaglia d'oro al valor civile, ma anche per trasformarlo in un laboratorio stabile di cittadinanza attiva.

In una prima fase, spiegano i promotori, il confronto con l'amministrazione era stato avviato: si era ipotizzata la pubblicazione di un avviso pubblico per l'esternalizzazione della gestione, anche in considerazione della mancanza di risorse economiche per assicurare vigilanza e



L'IRRUZIONE I servizi imbrattati

manutenzione continue. In attesa di una soluzione definitiva, le associazioni si erano rese disponibili gratuitamente a tenere aperto il parco. Il dialogo si è però progressivamente interrotto con il cambio di delega all'assessorato ai Parchi. Nonostante un incontro in Comune nel quale era stata ribadita l'urgenza di interventi per evitare atti vandalici, da mesi non si registrano passi concreti.

A peggiorare il quadro, durante i recenti consigli comunali è stato annunciato il taglio dei 30mila euro destinati alla vigilanza dei parchi cittadini. Una ricostruzione contestata con forza dalle associazioni e ora anche da tre consiglieri comunali, Mario

De Michele, Mauro Baldascino e Marco Girone, che in una nota parlano di «scelta incomprensibile e scellerata» da parte dell'amministrazione. «Mentre il Comune dichiara di non avere risorse - scrivono - cittadini e associazioni si sono offerti gratuitamente di tenere aperto, pulito e vivo il Parco Taglione. Invece di favorire questo patto di collaborazione, si è scelto il silenzio e l'abbandono». «C'è una contraddizione evidente tra le dichiarazioni sulla partecipazione e la pratica dell'abbandono», denunciano i consiglieri.

Sul tema è intervenuta anche l'ex assessora Iolanda Dello Murgio, che ha definito «fondatore le richieste di un confronto immediato e di un affidamento formale del parco», precisando che «prima della revoca del mandato stavo già lavorando a una delibera per la gestione dei parchi cittadini». Ad intervenire anche il presidente del consiglio comunale Giovanni Innocenti: «Imbrattare i servizi e danneggiare le strutture di un luogo intitolato a una Medaglia d'Oro al valor civile non è una semplice bravata: è un'offesa alla memoria, alla legalità e a tutta la cittadinanza. Non possiamo rimanere silenziosi, né fermi. Di fronte a simili episodi, la condanna morale dovrà essere immediatamente seguita da atti amministrativi concreti. Il Parco Taglione deve tornare ad essere un presidio di legalità e socialità: affidarlo a chi lo ama e lo vive quotidianamente è la migliore risposta che, come Istituzioni, possiamo dare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scomparsa

Lutto al Consorzio Mozzarella Dop, addio al vice direttore Testa

Addio a Gennaro Testa (nella foto), vicedirettore del Consorzio di Tutela Mozzarella di bufala campana Dop. Testa era la memoria storica del Consorzio, sempre in prima linea nella promozione della mozzarella Dop. Aveva 57 anni e fu assunto al Consorzio poco dopo l'ottenimento della denominazione di origine protetta. È stato responsabile del settore promozione, viaggiando in tutto il mondo al servizio dell'oro bianco. Lascia una figlia ventenne e un profondo dolore al consorzio,



dal presidente Raimondo all'intero consiglio di amministrazione, dal direttore ai dipendenti e ai soci, tutti hanno conosciuto il sorriso e le capacità manageriali di Testa.

Il ricordo commosso del presidente Raimondo: «Non avremmo mai immaginato di vivere questo dolore così atroce. La nostra comunità è in lutto profondo: Gennaro Testa era un uomo dalle straordinarie qualità, che ha dedicato tutta la sua vita lavorativa alla crescita del Consorzio. Ci mancherà tantissimo, ma non lo dimenticheremo». Stamattina, alle ore 11, l'ultimo saluto nella Chiesa dell'Immacolata, in piazza Immacolata al rione Vomero di Napoli.

L'EX ASSESSORA DELLO MARGIO: PRIMA DELLA REVOCA STAVO LAVORANDO A UNA DELIBERA PER LA GESTIONE

San Tammaro

La “Luce della pace” trova casa a Carditello

Nadia Verdile

“A piccoli passi” nel Giubileo della speranza. Nel Real Sito di Carditello, insediato ieri il Parlamento studentesco territoriale promosso dalla Diocesi di Aversa e sostenuto dalla Fondazione. Giovani provenienti da 15 diversi Comuni casertani hanno assistito all'arrivo della “Luce della Pace” portata dagli scout del Masci, accolta dagli alunni della scuola dell'Infanzia con i loro genitori. Una fiammella densa di significati, partita dalla Chiesa della natività di Betlemme.

«Siamo orgogliosi - afferma il presidente della Fondazione, Maurizio Maddaloni - di supportare questo importante cammino e di sostenere la nostra comunità. Un percorso spirituale e un impegno civico per tutti gli studenti che, proprio a Carditello, vogliono lasciare un seme di speranza in tempi di inaudita complessità. Una missione che la nostra governance ha particolarmente a cuore, accogliendo tutti i ragazzi e le scuole del territorio, formando le nuove generazioni di eco-turisti, valorizzando stili

di vita sani e, soprattutto, promuovendo i valori della legalità, della solidarietà e dell'inclusione sociale. Il Real Sito di Carditello, ancora una volta, si afferma come punto di riferimento per il territorio e la popolazione di Terra di Lavoro».

Una importante iniziativa promossa dalla Diocesi di Aversa e sostenuta dalla Fondazione Real Sito di Carditello che da otto anni costituisce un tratto identitario e imprescindibile dell'intera comunità. Per capire ancora meglio l'importanza del Parlamento e la valenza educativa, basti pensare che il cammino di comunità ha permesso di portare al voto oltre 10mila studenti, dagli 8 ai 14 anni di età, strutturando una capillare ed efficace architettura partecipativa, senza riscontri nel panorama nazionale.

IL PARLAMENTO STUDENTESCO INSEDIATO AL REAL SITO MADDALONI: «QUI VALORI DI SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE SOCIALE»



L'EVENTO Insediamento del Parlamento studentesco a Carditello

tura partecipativa, senza riscontri nel panorama nazionale.

«L'idea-guida che ispira questo percorso - spiega l'animatore del cammino, Stefano Di Foggia - è che le nostre comunità abbiano bisogno di rigenerarsi e possano farlo solo mettendo al centro il valore della vita, la vita di tutti e, quindi, soprattutto la vita che si riproduce e dove si riproduce socialmente: le comunità scolastiche. Molte amministrazioni comunali, sindaci in testa, ormai dialogano con i Parlamen-

ti studenteschi delle loro scuole e presenziano all'insediamento dell'organo. Ma il momento apicale del processo è proprio l'insediamento del Parlamento Territoriale nel Real Sito di Carditello, capace di stimolare il confronto e la convergenza tra la ventina di comunità scolastiche, associate da 15 diversi paesi e città. Tutto ciò, anche grazie al supporto della Fondazione, a cui mons. Spinillo ha voluto esprimere il proprio apprezzamento con riferimento alla cortesia e alla sollecitudine del presidente Maddaloni».

tudine del presidente Maddaloni».

Il cammino “A piccoli passi” costituisce il quadro valoriale entro cui si realizza l'esperienza di “cittadinanza sovrana”, in linea con le basi fondative della nostra Costituzione. La Reggia borbonica, partner istituzionale del cammino insieme ad Unicef, è la sede istituzionale del Parlamento Territoriale degli studenti, grazie al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2024 da monsignor Angelo Spinillo e dal presidente della Fondazione Real Sito di Carditello, Maurizio Maddaloni. Sono intervenuti la presidente regionale Unicef, Emilia Narciso; il referente della rete interscolastica territoriale, Mario Autore e il sindaco Salvatore Papa, in rappresentanza di tutti i sindaci coinvolti nel cammino. Presenti IC Cimarosa, IC Parente e 3° Circolo didattico, Carinaro, Casaluce, Frattaminore (Novio Atellano), Frignano, Gricignano, Lusciano, Orta di Atella (Direzione didattica e IS “Stanzione”), Parete, Sant'Antimo (IC “Giovanni XXIII”), Sant'Arpino, San Marcellino, Succivo, Teverola e Villa di Briano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Onorificenze per ventitré cerimonia in Prefettura



Franco Tontoli

Sono 23 i cittadini della provincia di Caserta che oggi pomeriggio nella Sala Convegni della Prefettura riceveranno i diplomi di onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana concessi dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. La cerimonia sarà presieduta dalla prefetta Lucia Volpe che consegnerà i diplomi di onorificenza accompagnata dai vertici delle Forze Armate e della Polizia di Stato. Anche in questa circostanza gli attestati al merito, concessi per particolari benemeritenze di servizio nel corso della propria carriera e nell'ambito del volontariato e del sociale, interverranno i sindaci dei Comuni di residenza degli insigniti a dimostrazione della vicinanza delle comunità civiche a concittadini che il loro servizio di dipendenti di vari enti statali o di organizzazioni produttive private lo hanno caratterizzato nei lunghi anni con dedizione e spirito di solidarietà in favore delle comunità di appartenenza. Non mancheranno i familiari degli insigniti a condividere un ulteriore motivo di orgoglio con congiunti che alla fine di una vita lavorativa spesa per le proprie famiglie si trovano al petto l'onorificenza che è l'espressione della gratitudine dello Stato.

Riceveranno il diploma onorifico col titolo di Cavaliere: Antonio Rapuno di Alife, Anna Leonelli di Capua, Antonio Ermino di Casaluce, Mauro Franzese, Tiberio Raucchi, Claudio Trematerra, Vincenzo Pio e Ferdinando Cerreto di Caserta, Domenico Scarano di Gricignano di Aversa, Alberto Bottigliero di Lusciano, Giuseppe Nacca di Macerata Campania, Alessandro Pagliaro di Maddaloni, Alessandro Bellopede di Marcianise, Raffaele Onorato di Parete, Michele Porfidi di Recale, Alfonso Landolfi di San Prisco, Vincenzo Rigliaco di Teverola, Mariano Russo di Trentola Ducenta, Diploma di Ufficiale a Antonio Di Franco di Teverola, Giuseppe Basco di Trentola Ducenta, Vincenzo Mercurio di Aversa, Francesco Di Stasio di Sparanise. Il diploma onorifico di Commendatore, infine, sarà consegnato a Maura Nicolina Perrotta di Vairano Patenora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA